

Nuovo contratto per oltre 750 medici 200 euro di aumento al mese di media

Era fermo da quasi 11 anni Lanza (Fp Cgil): «Un accordo rivolto alle giovani generazioni»

PIACENZA

● Dopo undici anni di attesa è stato firmato il nuovo contratto nazionale dei medici e dei dirigenti del servizio sanitario: a Piacenza la novità riguarda oltre 750 tra medici, dirigenti sanitari e delle professioni sanitarie in capo alle Asl. L'intesa, che in tutta Italia riguarda circa 130mila medici e dirigen-

ti del Servizio sanitario nazionale, è stata raggiunta l'altro giorno tra l'Aran e i principali sindacati di categoria tra i quali ci sono i tre confederali di Cgil, Cisl e Uil e Anao-Assomed, Aaroi Emac, Fassid, Fvm.

Le novità del nuovo contratto per i medici e i risultati dell'accordo riassunti in vari documenti di parte sindacale sono: un aumento medio procapite di 200 euro al mese; circa 30mila medici (quindi non tutti) passeranno da 3.600 euro a 5.500 euro di retribuzione di posizione; aumento della parte fis-



La delegazione trattante della Cgil a Roma (Lanza è il primo a sinistra in alto)

sa di tutte le posizioni professionali con un evidente riconoscimento delle carriere. Inoltre, la parabola della carriera prevede ora quattro gradini di retribuzioni fisse per gli incarichi: da un minimo di 5.500 euro annui a 6.500 sino 11.000 o 12.500 euro all'anno; i giovani medici appena assunti godranno di una retribuzione fissa di posizione di almeno 1500 euro al mese; clausola di garanzia che "automatizza" la retribuzione di posizione in base all'anzianità e a prescindere dall'incarico: 5.000 euro dopo cinque anni, 6.000 dopo 15 anni e 7.000 dopo 20 anni; l'indennità di guardia notturna raddoppia da 50 euro a 100 per notte, 120 per chi lavora nel pronto soccorso. Dopo il raggiungimento dei 62 anni di età si potrà essere esonerati dal servizio di guardia a richiesta.

Il piacentino Mino Lanza (Fp Cgil)

ha fatto parte della delegazione trattante della Cgil all'Aran (agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) a Roma.

«Sono molto soddisfatto - spiega Lanza - in particolare perché è un contratto che si rivolge in particolare modo alle giovani generazioni rendendo più appetibile il sistema sanitario nazionale. Nonostante le poche risorse a disposizione abbiamo aumentato le buste paga di tutti i dirigenti del Servizio sanitario nazionale, valorizzato il lavoro dei giovani, premiato le carriere, aumentato la quota pensionabile e retribuito il disagio di chi lavora la notte! Questo contratto, firmato dalla stragrande maggioranza dei sindacati dei medici e dei dirigenti sanitari, valorizza la dignità del lavoro pubblico e la centralità del Servizio sanitario nazionale».

»_mapo